



IL PIRLÌ OLTRE IL FUTURO. TRA SAPERI, SAPORI E TRADIZIONI

Con il contributo di



Regione
Lombardia



16° Comunicato stampa · 15 agosto 2026

Tradizione nella tradizione: il Pirlì e il Mercatino di Via Loj



Il caldo intenso, soprattutto nelle ore pomeridiane, non ha fermato la voglia di giocare. Ieri, 14 agosto, il Pirlì è tornato protagonista a Monasterolo del Castello, nel cuore del tradizionale **Mercatino di Via Loj**, storico appuntamento dell'estate bergamasca giunto quest'anno alla sua **38ª edizione**.

Organizzato dalla **Pro Loco di Monasterolo del Castello**, in collaborazione con il Comune, il Mercatino ha animato per tutta la giornata le vie del centro storico con bancarelle di artigianato, hobbistica e prodotti tipici, spettacoli, musica, giochi e attività per bambini, fino alla tradizionale e suggestiva rievocazione della leggenda della **Dama Bianca**. Un appuntamento che dal 1988 unisce festa, comunità e

solidarietà e che ogni anno richiama migliaia di visitatori.

In questo grande mosaico di persone, incontri e tradizioni, il Pirlì ha trovato ancora una volta il suo posto. E forse la cosa più bella, oltre alla gara, sono stati proprio i volti.

«Ti ricordi? Sono venuta anche lo scorso anno». «Ci siamo visti anche a Seriate!». «Questa volta sono venuto anche con altri amici».

Fra chi raccontano qualcosa che va oltre una semplice partita: una comunità di giocatori e appassionati che cresce, si riconosce, si ritrova nelle diverse piazze e segue il Pirlì negli anni. C'è chi ci giocava da ragazzo, chi da bambino; chi lo aveva visto soltanto in televisione e chi, ieri, lo ha scoperto per la prima volta, rimanendone immediatamente conquistato.

E intanto continuano ad arrivare segnalazioni di vecchi e nuovi tavolieri disseminati nella provincia. Solo ieri, per esempio, ci hanno raccontato di almeno due Pirlì, costruiti molto recentemente, negli oratori di **Albano Sant'Alessandro** e **Torre Boldone**. Piccoli indizi di una storia molto più diffusa di quanto si potrebbe immaginare e che, partita dalla tradizione locale, sta lentamente tornando a farsi conoscere.



Una gara fino all'ultimo tiro

Sul Pirlì Facchinetti, intanto, è stata “battaglia” vera. Una gara combattutissima fino all'ultimo lancio, con giocatori che tornavano periodicamente a controllare la classifica per capire se la propria posizione fosse cambiata; chi, dopo aver perso il primo posto, non si rassegnava e cercava di riconquistarlo; e persino chi, già saldamente in testa, si concedeva ancora un po' di divertimento: «**Magari un paio di tiri li faccio lo stesso**». Alla fine, a spuntarla è stato **Peter Rusinko**, con **4.220 punti**, seguito da **Tiziano Brembilla**, secondo con **4.010 punti**, e **Maurizio Alborghetti**, terzo con **3.900 punti**.

Ma attorno al Pirlì, come sempre, la classifica è solo una parte della storia. Ci sono frasi che diventano tormentoni, gli sfottò, le risate, le movenze, le espressioni di gioia e quelle di scanzonata disperazione, la tensione collettiva quando la trottola si avvicina al castello o quando, come sempre, decide di fare qualcosa di completamente imprevedibile. **Perché, a ben vedere, nel Pirlì c'è una sola cosa di davvero prevedibile: il divertimento.**



E ieri è nata anche una nuova, colorita pagina di questa piccola tradizione.

Nel Pirlì, quando la trottola – l'**invasore** – riesce a espugnare il castello abbattendo il **Re**, si suona la campana. È uno dei momenti più attesi e simbolici della partita e, normalmente, spetta a uno degli arbitri. Ieri, però, la campana è stata letteralmente “**passata di mano**”. Una persona del pubblico, inizialmente quasi timidamente, ha iniziato ad appassionarsi a quella particolare mansione. Un suono dopo l'altro, è diventata sempre più pronta, sempre più coinvolta e, naturalmente, sempre più appassionata al gioco. Così, tra un lancio e l'altro, è nato quasi spontaneamente il “**sacrestano del Pirlì**”.

È anche questo il Pirlì: un gioco che non si limita a stare dentro un tavoliere. Esce dai suoi confini, coinvolge chi gioca e chi guarda, crea rituali, battute, ricordi e nuove storie.

E ieri, nonostante il caldo, a Monasterolo è rimasto vivo fino a tarda sera. Perché quando una tradizione riesce a far dire a qualcuno «**ci giocavo da bambino**» o «**quanto ne vorrei uno a casa!**» o, ancora, «**non l'avevo mai visto, ma voglio provarci**», significa che non appartiene soltanto al passato. **È una storia che non solo continua, ma che si rinnova, ad ogni giro di trottola!**

Il progetto “Il Pirlì oltre il futuro. Tra Saperi, Sapori e Tradizioni”, di cui la Cooperativa Sociale L'Innesto è promotrice e capofila, è realizzato con il contributo di **Regione Lombardia** e **AESS – Archivio di Etnografia e Storia Sociale** a valere sul bando Avviso Unico Cultura di Regione Lombardia.

Ricordiamo che il gioco del PIRLÌ è inserito nel “TOCATÍ, programma condiviso per la salvaguardia dei giochi e degli sport tradizionali”, riconosciuto dall'UNESCO quale BUONA PRATICA PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO IMMATERIALE DELL'UMANITÀ. Il progetto “TUTTI IN GIOCO!” intende contribuire ad aumentare la consapevolezza dell'esistenza del Patrimonio Culturale Immateriale della Provincia, rafforzando un terreno comune di scambio fra le diverse zone geografiche della provincia (Montagna, pianura, fiumi, laghi, valli, urbanizzato, ecc.) e con esso vuole avviare un percorso di ricerca, formazione e valorizzazione nell'ambito dell'istruzione formale e non formale, che si realizza attraverso ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, oltre che con l'università anche con quelli del volontariato, del privato sociale e delle imprese.

Per tutte le informazioni su “TUTTI IN GIOCO” sono attive:

la pagina Web della Comunità Ludica del Pirlì <https://www.innesto.org/tutti-in-gioco>

la pagina Facebook: <https://www.facebook.com/comunitadelpirli>

la pagina Instagram: https://www.instagram.com/comunita_ludica_del_pirli

Per scaricare il comunicato stampa e le foto: <https://www.innesto.org/tutti-in-gioco-stampa2026>

Per l'utilizzo delle immagini pregasi citare le fonti, salvo diversa indicazione, intendasi “Archivio Cooperativa Sociale L'Innesto onlus”

